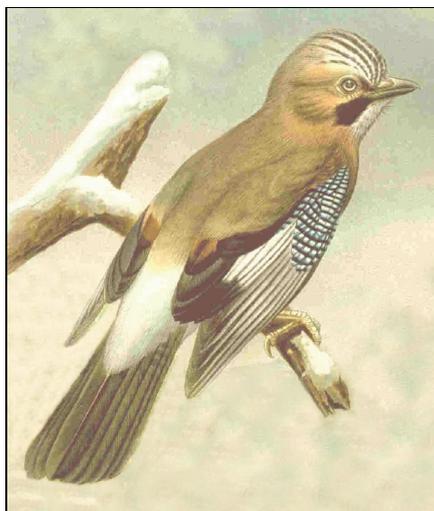


## GHIANDAIA *Garrulus glandarius*



### Stato giuridico

Convenzione di Berna	Non segnalata
Convenzione di Bonn	Non segnalata
Direttiva Uccelli	Allegato II/2

### Stato di conservazione

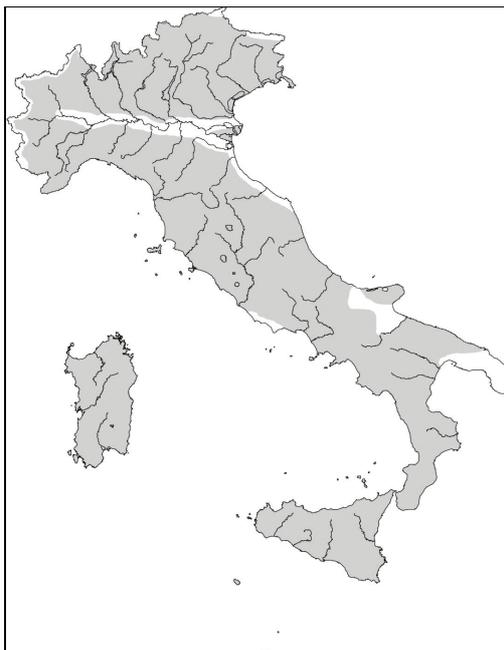
<b>SPEC:</b> non-SPEC	<b>IUCN Red List:</b> non segnalata
<b>Status:</b> buono stato di conservazione (sicura)	

### Consistenza e *trend* a livello europeo

La consistenza della popolazione nidificante in Europa è stimata in oltre 6.000.000 di coppie. Tale popolazione è rimasta stabile tra il 1970 ed il 1990; sebbene nel decennio seguente si sia verificato un declino in alcuni paesi, la popolazione europea nel suo complesso, compresi gli importanti nuclei presenti in Francia, Russia e Turchia, è rimasta stabile o è aumentata. Pertanto, la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione.

## Presenza in Italia

Specie sedentaria ampiamente distribuita su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle pianure intensamente coltivate, nelle parti più elevate della catena alpina e nel Salento. La specie ha mostrato recentemente un ampliamento dell'areale in diverse situazioni locali con un conseguente incremento delle popolazioni.



Areale di nidificazione

## Fenologia generale

Specie sedentaria.

## Fenologia riproduttiva

Il periodo di riproduzione definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va dall'ultima decade di marzo alla seconda decade di agosto.

## Origine delle popolazioni che frequentano l'Italia

Specie autoctona.

## **Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria**

Non sono disponibili dati dei carnieri realizzati nel complesso del territorio cacciabile, ma solo informazioni a livello locale caratterizzate da un grado di qualità molto variabile. Il prelievo venatorio risulta relativamente modesto ed in generale non sembra incidere sulla dinamica delle popolazioni. Le attività di controllo della specie, condotte dagli enti gestori ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/92, sono attuate da poche amministrazioni ed in maniera assai localizzata, pertanto non sono in grado di condizionare la consistenza e la dinamica delle popolazioni.

I metodi di stima delle popolazioni sono ben conosciuti e standardizzabili, ma vengono applicati solo maniera sporadica e localizzata.

Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile.